

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
**PROVINCIA DI VICENZA**

-----  
**Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI VOLTI A QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE SS. INNOCENTI DI MOTTINELLO NUOVO E MARIA BAMBINA DI ROSSANO VENETO E RELATIVE CONVENZIONI - A.S. 2013/2014.**

L'anno **duemilatredici** addì **TRE** del mese di **DICEMBRE** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1. MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2. CAMPAGNOLO GIORGIO - Assessore	*	
3. MARINELLO UGO “		*
4. GANASSIN PAOLA “	*	
5. ZONTA MARCO “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale a scavalco ZANON Dott. Giuseppe** .

**Il Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI VOLTI A QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE SS. INNOCENTI DI MOTTINELLO NUOVO E MARIA BAMBINA DI ROSSANO VENETO E RELATIVE CONVENZIONI - A.S. 2013/2014.**

### LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'A.N.C.I.Veneto e la F.I.S.M. (Federazione Italia Scuole Materne) del Veneto hanno stipulato il 28.06.2006 un protocollo d'intesa nel quale sono stati esplicitati i principi politici, amministrativi, storici e sociali che giustificano la regolamentazione in forma organica dei rapporti tra Enti Locali e Scuole dell'Infanzia paritarie autonome, gestite da enti morali di natura religiosa o da enti no profit di altra natura giuridica;

VISTA la L. n. 53 del 28.03.2003 di definizione delle norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e la L. n. 62 del 10.03.2000 di definizione delle norme sulla parità scolastica;

VISTO il ruolo fondamentale delle Scuole dell'Infanzia paritarie Maria Bambina di Rossano Veneto e SS.Innocenti di Mottinello Nuovo, come risorsa formativa ed educativa a favore dei minori in età prescolare;

CONSIDERATO che tale tipologia di scuola, con il suo compito di alfabetizzazione culturale, riveste un ruolo estremamente importante nel complesso sistema dei rapporti sociali, e che pertanto deve usufruire delle competenze, dei mezzi e delle strutture per diventare promotrice di iniziative atte ad elevare il livello culturale dei suoi cittadini;

RICHIAMATA la L. R. Veneto n. 6 del 25.02.2002 (art. 6) laddove è stabilito che spetta ai Comuni il potere di concedere, con i propri fondi di bilancio, contributi per il funzionamento delle scuole non statali;

VISTA la richiesta di contributo presentata dalla Scuola dell'Infanzia Maria Bambina di Rossano Veneto (ns. Prot. n. 13396 del 27.09.2013), con la quale si chiede che sia riconosciuto un contributo a sezione, criterio, questo, già adottato per gli anni scolastici precedenti, con allegati i seguenti documenti:

- conto consuntivo a.s. 2012/2013
- bilancio di previsione a.s. 2013/2014,
- elenco dei bambini frequentanti nell'a.s. 2013/2014;

VISTA la richiesta di contributo presentata dalla Scuola Materna SS. Innocenti di Mottinello

Nuovo (ns. Prot. n. 13750 del 04.10.2013) con allegati i seguenti documenti:

- bilancio consuntivo anno 2012;
- bilancio parziale al 30.06.2013;
- elenco bambini iscritti all'anno scolastico 2013/2014 residenti a Rossano V.to;

RITENUTO opportuno ricorrere, anche per l'anno scolastico 2013/2014, alla gestione in forma convenzionata del servizio offerto dalla Scuola dell'Infanzia Maria Bambina, (adottando lo schema di convenzione allegato sub B) alla presente come proposta dall'Anci Veneto), e dalla Scuola Materna SS. Innocenti di Mottinello Nuovo (adottando lo schema di convenzione allegato sub C) alla presente come proposta dall'Anci Veneto), ferme restando le ragioni di convenienza economico-sociali che hanno giustificato, anche per gli anni precedenti, la stessa forma di gestione, quale, in particolare, il minor costo derivante dalla partecipazione alla spesa per l'attività della Scuola rispetto alla spesa, eccessivamente onerosa, che verrebbe a gravare sul bilancio comunale in caso di gestione diretta del servizio;

RITENUTO di contribuire al funzionamento di entrambe le Scuole dell'Infanzia nella misura indicata nel piano degli interventi che il Comune intende realizzare per l'anno scolastico 2013/2014 (allegato sub A) alla presente deliberazione;

RITENUTO, quindi, di approvare l'allegato piano di assistenza scolastica delegando al Resp.le Servizi Sociali l'adozione dei relativi impegni di spesa e conseguenti liquidazioni;

TUTTO ciò posto,

### **DELIBERA**

1. di approvare, il programma degli interventi volti a qualificare il sistema scolastico e formativo della Scuola dell'Infanzia 'Maria Bambina' di Rossano Veneto e 'SS Innocenti' di Mottinello Nuovo, da realizzare nell'anno scolastico 2013/2014, allegato alla presente deliberazione sub A);
- 2.
3. di erogare le somme assegnate a ciascuna scuola, in due soluzioni: la prima pari al 70% della somma complessiva assegnata entro il 31.12 del corrente anno ed il rimanente 30%, entro la fine dell'anno scolastico;
4. di dare atto che sarà cura del Responsabile dei Servizi Sociali, assumere formale impegno di spesa di cui al deliberato punto 2) del presente provvedimento;
5. di procedere all'approvazione della convenzione con la Scuola Materna paritaria "Maria Bambina" di Rossano V.to per l'a.s. 2013/2014, sulla base dello schema di Convenzione allegato sub B) alla presente;
6. di procedere all'approvazione della convenzione con la Scuola Materna paritaria SS. Innocenti di Mottinello Nuovo (Galliera Veneta) per l'a.s. 2013/2014, sulla base dello schema di Convenzione allegato sub C) alla presente.

\* \* \* \* \*

Sulla sujestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Serv. Sociali  
F.to *Zelia Rag.Pan*

- VISTO, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, parere favorevole in ordine la regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Contabile  
e Gestione delle Entrate  
F.to *Zelia Rag. Pan*

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.  
Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4<sup>a</sup> comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**Assessorato alle Politiche Sociali e Giovanili**

\*\*\*\*\*

PIANO DEGLI INTERVENTI  
VOLTI A QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO  
SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE "SS Innocenti" e "Maria Bambina"

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

**(A) Previsioni interventi previsti ai sensi artt. 5 e 6 della ex L.R. 31/85 :**

<b>Scuola d'Infanzia "Maria Bambina":</b> €. 13.333,33 per n. 6 sezioni (totale di n. 141 bambini per a.s. 2013/2014)	<b>€. 80.000,00</b>
<b>Scuola Materna "S.S. Innocenti":</b> €. 782,61 pro capite per n. 46 alunni	<b>€. 36.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€. 116.000,00</b>

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)  
E LA PARROCCHIA DI ROSSANO VENETO  
PER IL SERVIZIO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"**

Il **COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)**, codice fiscale 00261630248, in persona del Responsabile Servizi Sociali Zelia Rag. Pan, nata a Marostica il 14.12.1962, domiciliata per la carica in Rossano Veneto Piazza G. Marconi, 4, che dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione qui rappresentata, in seguito per brevità indicato "*il Comune*", da una parte,

e

la **PARROCCHIA DI ROSSANO VENETO (VI)**, ente gestore della Scuola d'infanzia paritaria "Maria Bambina" con sede in Rossano Veneto, Piazza Duomo 24, in persona del Parroco legale rappresentante don Sergio Martello nato a Conselve il 02.03.1934, in seguito per brevità indicata "*ente gestore*" o "*scuola*",

**PREMESSO che:**

L'A.N.C.I. (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) Sezione del Veneto e la F.I.S.M. (Federazione Italia Scuole Materne) del Veneto hanno stipulato il 28.06.2006 un protocollo d'intesa nel quale sono stati esplicitati i principi politici, amministrativi, storici e sociali che giustificano la regolamentazione in forma organica dei rapporti tra Enti Locali e Scuole dell'Infanzia paritarie autonome, gestite da enti morali di natura religiosa o da enti no profit di altra natura giuridica, e sono stati fissati i contenuti del rapporto medesimo fondato sul principio costituzionale della sussidiarietà e, quindi, sulla condivisione di comuni obiettivi educativi e sociali.

In particolare sono state ivi richiamate:

- le norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione (L. 28.3.2003 n. 53), le norme sulla parità scolastica (L. 10.3.2000 n. 62);
- il ruolo fondamentale delle scuole dell'infanzia paritarie come risorsa irrinunciabile e momento fondamentale di formazione dei minori in affiancamento alla famiglia nell'educazione integrale del bambino;
- la straordinaria diffusa presenza sull'intero territorio regionale delle scuole dell'infanzia paritarie promosse e gestite da parrocchie, congregazioni religiose, associazioni genitori e da altre istituzioni morali;
- le Leggi Regionali del Veneto n. 6 del 25.02.2005, art. 6, laddove è stabilito che spetta ai Comuni sostenere economicamente le scuole dell'infanzia non statali in quanto svolgono un servizio pubblico.
- la funzione sussidiaria della scuola dell'infanzia paritaria in quanto assolve una domanda di servizio sociale che altrimenti gli enti locali interessati avrebbero dovuto comunque assicurare con notevole aggravio di costi per la finanza pubblica;
- nella parte dispositiva il citato protocollo d'intesa ha altresì definito i principali contenuti del rapporto tra l'Ente Locale e la Scuola dell'Infanzia paritaria caratterizzato da collaborazione ed ha richiamato i principi di organizzazione e di gestione del servizio fondato sulla qualità pedagogica, sulla trasparenza, sulla economicità e sulla partecipazione dei soggetti "portatori di interesse": famiglie, personale e il Comune interessato.

**RILEVATO che:**

- la Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" è in possesso del decreto ministeriale sulla parità scolastica di cui alla Lg. 62/2000, prot. n. 488/5693 del 28/02/2001 e che, in relazione

a ciò, è tenuta ad osservare la normativa statale in materia di organizzazione, orientamenti e programmi pedagogico didattici;

- la suddetta Scuola è aperta a tutti i bambini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali le cui famiglie accettino il Progetto Educativo della Scuola;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra costituite

### **si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 – Validità delle premesse.**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 – Servizio di Scuola dell’Infanzia: finalità e obiettivi.**

- 2.1. **Il Comune** intende favorire la promozione e il sostegno dei servizi per l’infanzia svolti dalla locale Scuola dell’Infanzia, riconoscendo agli stessi una fondamentale funzione educativa, sociale e di interesse pubblico.
- 2.2. **Il Comune**, a fronte del riconoscimento del ruolo educativo e sociale della Scuola dell’Infanzia di cui al comma 2.1., **si impegna** ad erogare alla Scuola un contributo finanziario finalizzato a ridurre l’onerosità della retta a carico delle famiglie secondo le modalità previste dal successivo art. 7.

#### **La Scuola:**

- 2.3 si impegna, in quanto scuola paritaria ai sensi della L. 62/2000, a svolgere l’attività scolastica nella piena osservanza delle norme statali e regionali in vigore;
- 2.4 dichiara che sono osservate le indicazioni di legge per quanto riguarda i requisiti relativi alla sicurezza, alla fruibilità, alla accessibilità e alla adeguatezza della struttura, delle attrezzature e dei servizi.
- 2.5 dichiara altresì che sono osservati i requisiti sulla professionalità del personale docente ed ausiliario, il quale è inquadrato ai sensi dei vigenti contratti collettivi di lavoro di categoria, e ne assicura la formazione e l’aggiornamento permanente;
- 2.6 si avvale di servizi amministrativi e gestionali svolti dalla FISM o da professionisti competenti.
- 2.7 favorisce e assicura la partecipazione delle famiglie mediante comunicazioni, incontri, riunioni o assemblee svolti in modo organico e permanente.
- 2.8. si impegna a costituire gli organismi collegiali di partecipazione;
- 2.9 in funzione del principio di trasparenza assicura la pubblicità del proprio bilancio annuale e dei principali atti di gestione della scuola;
- 2.10 si impegna affinché le suddette condizioni siano costantemente mantenute ed osservate.
- 2.11. La Scuola si avvale e utilizza attrezzature, servizi e personale propri. L’immobile è di proprietà della Parrocchia.

#### **Art. 3 – Organizzazione e modalità di funzionamento.**

- 3.1 La Scuola accoglie bambini di età prevista dalle disposizioni di legge in vigore senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali, le cui famiglie accettino il Progetto Educativo.
- 3.2 Le procedure di iscrizione e di frequenza sono stabilite autonomamente dalla Scuola nel rispetto della normativa in vigore. Per l’iscrizione la Scuola è tenuta a dare priorità ai bambini residenti nel Comune.
- 3.3. La Scuola dovrà osservare un calendario scolastico che assicuri il suo funzionamento per un periodo non inferiore al calendario delle scuole dell’infanzia statali secondo le indicazioni delle competenti autorità amministrative.
- 3.4. Il numero di bambini per sezione non potrà essere superiore al numero stabilito dalle norme in vigore.

- 3.5. La Scuola deve prevedere un Comitato di Gestione in cui oltre alla rappresentanza di almeno due genitori per sezione, agli insegnanti, ci sia un rappresentante del Comune (l'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili o suo delegato) che parteciperà alle riunioni con potere consultivo.

#### **Art. 4 –Rapporto con i servizi del territorio. Bambini disabili. Casi sociali.**

- 4.1. La Scuola è tenuta a raccordarsi con i servizi sociali, socio sanitari e scolastici del territorio, ai quali deve dare la piena collaborazione, ai fini del soddisfacimento dei bisogni socio educativi dei bambini e della realizzazione di progetti e/o interventi tesi a migliorare la qualità del servizio e l'integrazione scolastica.
- 4.2. Per l'inserimento dei bambini disabili si fa riferimento alle norme in vigore e all'apposito accordo di programma territoriale. In particolare la Scuola, d'intesa con la famiglia e con il Comune, promuove ogni iniziativa affinché il bambino disabile disponga del necessario sostegno scolastico e dell'assistenza socio sanitaria.
- 4.3. L'onere dei suddetti servizi fa carico, secondo la normativa in vigore, alle Amministrazioni competenti o sulla base di specifici accordi.
- 4.4. La Scuola è tenuta a segnalare ai competenti servizi comunali le situazioni dei bambini e delle famiglie che presentano difficoltà economiche e/o difficoltà di integrazione nella comunità scolastica ("*casi sociali*").
- 4.5. Il Comune è tenuto, con le modalità previste dal proprio ordinamento, ad assumere i "casi sociali" con adeguati interventi di supporto socio-assistenziale ed economico collaborando con la Scuola nella individuazione delle strategie e delle soluzioni più adatte alla situazione.

#### **Art. 5 – Le rette.**

- 5.1. Le famiglie dei bambini sono tenute a concorrere alla spesa di funzionamento della scuola con il versamento di una retta mensile onnicomprensiva.
- 5.2. L'ente gestore della Scuola è autonomo nella determinazione della quota di iscrizione e della retta di frequenza dei bambini.
- 5.3. Le rette e le tariffe dei servizi devono essere calcolate sulla base dei dati del bilancio della scuola e devono tenere conto dell'intervento economico del Comune, nonché dei contributi regionali e ministeriali assegnati.
- 5.4 E' fatto obbligo alla Scuola di richiedere la stessa quota pro-capite versata dal Comune di Rossano Veneto, ai rispettivi Comuni di residenza dei bambini frequentanti la Scuola stessa, provenienti da altri comuni.

#### **Art. 6 – Contributi del Comune.**

- 6.1. L'Amministrazione Comunale sostiene la Scuola con il versamento di un contributo secondo le modalità del presente articolo. L'erogazione ha lo scopo di contribuire alle spese di funzionamento della Scuola stessa come definite nell'art. 6 della L.R. 6/2005 (ovvero art. 138 bis della LR. 11/2001) e, quindi, di contenimento delle rette delle famiglie.
- 6.2. Il contributo comunale onnicomprensivo viene determinato come segue:  
- per l'anno sc. 2013/2014. **€. 80.000,00..**
- 6.3. Il Comune si impegna a versare il contributo con le seguenti scadenze:  
- acconto: il 70% entro il 31 dicembre 2013;  
- il restante 30% entro la fine dell'anno scolastico e comunque a fronte di presentazione del bilancio consuntivo.

#### **Art. 7 – Documentazione e bilanci.**

7. 1. La Scuola è tenuta a presentare tempestivamente al Comune, prima dell'erogazione dell'acconto:  
*a) il bilancio di previsione riferito all'anno scolastico;*  
*b) una scheda informativa contenente:*  
- l'elenco dei bambini residenti e non residenti nel Comune e il numero delle sezioni;
- 7.2. La Scuola è tenuta a presentare tempestivamente al Comune, prima dell'erogazione del

saldo

a) *il conto consuntivo (o bilancio di esercizio)* redatto secondo le norme civilistiche e fiscali in vigore.

**Art. 8 – Durata della convenzione.**

La presente convenzione ha la durata per l'anno scolastico 2013/2014.

**Art. 9 – Spese di contratto.**

La registrazione avverrà solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 e art. 10 parte seconda della tariffa del DPR 26.4.1986 n. 131, dando atto che gli eventuali oneri di registrazione sono a carico del soggetto registrante.

Rossano Veneto, il .....

*Letto, approvato e sottoscritto*

per il Comune di Rossano Veneto  
Il Resp.le Servizi Sociali  
(Zelia Rag. Pan)

.....

per la Parrocchia di Rossano Veneto  
il Parroco  
(don Sergio Martello)

.....

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI) E L'ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA S.S. INNOCENTI" DI MOTTINELLO NUOVO PER IL SERVIZIO DI SCUOLA DELL'INFANZIA "SS. INNOCENTI".**

Il **COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)**, codice fiscale 00261630248, n persona del Responsabile Servizi Sociali Zelia Rag. Pan, nata a Marostica il 14.12.1962, domiciliata per la carica in Rossano Veneto Piazza G. Marconi, 4, che dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione qui rappresentata, in seguito per brevità indicato "*il Comune*", da una parte,

e

**L'ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA S.S. INNOCENTI"** di Mottinello Nuovo (PD), ente gestore della Scuola d'infanzia paritaria "SS Innocenti" con sede in Mottinello Nuovo (Galliera Veneta), Via Statue 112, in persona del Parroco legale rappresentante Don UMBERTO ANDREETTO, nato a Minerbe (VR) il 10.03.1958, in seguito per brevità indicata "*ente gestore*" o "*scuola*",

**PREMESSO che:**

L'A.N.C.I. (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia) Sezione del Veneto e la F.I.S.M. (Federazione Italia Scuole Materne) del Veneto hanno stipulato il 28.06.2006 un protocollo d'intesa nel quale sono stati esplicitati i principi politici, amministrativi, storici e sociali che giustificano la regolamentazione in forma organica dei rapporti tra Enti Locali e Scuole dell'Infanzia paritarie autonome, gestite da enti morali di natura religiosa o da enti no profit di altra natura giuridica, e sono stati fissati i contenuti del rapporto medesimo fondato sul principio costituzionale della sussidiarietà e, quindi, sulla condivisione di comuni obiettivi educativi e sociali.

In particolare sono state ivi richiamate:

- le norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione (L. 28.3.2003 n. 53), le norme sulla parità scolastica (L. 10.3.2000 n. 62);
- il ruolo fondamentale delle scuole dell'infanzia paritarie come risorsa irrinunciabile e momento fondamentale di formazione dei minori in affiancamento alla famiglia nell'educazione integrale del bambino;
- la straordinaria diffusa presenza sull'intero territorio regionale delle scuole dell'infanzia paritarie promosse e gestite da parrocchie, congregazioni religiose, associazioni genitori e da altre istituzioni morali;
- le Leggi Regionali del Veneto n. 6 del 25.02.2005, art. 6, laddove è stabilito che spetta ai Comuni sostenere economicamente le scuole dell'infanzia non statali in quanto svolgono un servizio pubblico.
- la funzione sussidiaria della scuola dell'infanzia paritaria in quanto assolve una domanda di servizio sociale che altrimenti gli enti locali interessati avrebbero dovuto comunque assicurare con notevole aggravio di costi per la finanza pubblica;
- nella parte dispositiva il citato protocollo d'intesa ha altresì definito i principali contenuti del rapporto tra l'Ente Locale e la Scuola dell'Infanzia paritaria caratterizzato da collaborazione ed ha richiamato i principi di organizzazione e di gestione del servizio fondato sulla qualità pedagogica, sulla trasparenza, sulla economicità e sulla partecipazione dei soggetti "portatori di interesse": famiglie, personale e il Comune interessato.

**RILEVATO che:**

- la Scuola dell'Infanzia "SS Innocenti" è in possesso del decreto ministeriale sulla parità scolastica di cui alla Lg. 62/2000, prot. n. 488/4794 del 28.02.2001 e che, in relazione a ciò, è tenuta ad osservare la normativa statale in materia di organizzazione, orientamenti e programmi pedagogico didattici;
- la suddetta Scuola è aperta a tutti i bambini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali le cui famiglie accettino il Progetto Educativo della Scuola;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra costituite

**si conviene e stipula quanto segue:****Art. 1 – Validità delle premesse.**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 – Servizio di Scuola dell'Infanzia: finalità e obiettivi.**

- 2.1. **Il Comune** intende favorire la promozione e il sostegno dei servizi per l'infanzia svolti dalla locale Scuola dell'Infanzia, riconoscendo agli stessi una fondamentale funzione educativa, sociale e di interesse pubblico.
- 2.2. **Il Comune**, a fronte del riconoscimento del ruolo educativo e sociale della Scuola dell'Infanzia di cui al comma 2.1., **si impegna** ad erogare alla Scuola un contributo finanziario finalizzato a ridurre l'onerosità della retta a carico delle famiglie secondo le modalità previste dal successivo art. 7.

**La Scuola:**

- 2.3 si impegna, in quanto scuola paritaria ai sensi della L. 62/2000, a svolgere l'attività scolastica nella piena osservanza delle norme statali e regionali in vigore;
- 2.4 dichiara che sono osservate le indicazioni di legge per quanto riguarda i requisiti relativi alla sicurezza, alla fruibilità, alla accessibilità e alla adeguatezza della struttura, delle attrezzature e dei servizi.
- 2.5 dichiara altresì che sono osservati i requisiti sulla professionalità del personale docente ed ausiliario, il quale è inquadrato ai sensi dei vigenti contratti collettivi di lavoro di categoria, e ne assicura la formazione e l'aggiornamento permanente;
- 2.6 si avvale di servizi amministrativi e gestionali svolti dalla FISM o da professionisti competenti.
- 2.7 favorisce e assicura la partecipazione delle famiglie mediante comunicazioni, incontri, riunioni o assemblee svolti in modo organico e permanente.
- 2.8. si impegna a costituire gli organismi collegiali di partecipazione;
- 2.9 in funzione del principio di trasparenza assicura la pubblicità del proprio bilancio annuale e dei principali atti di gestione della scuola;
- 2.10 si impegna affinché le suddette condizioni siano costantemente mantenute ed osservate.
- 2.11. La Scuola si avvale e utilizza attrezzature, servizi e personale propri. L'immobile è di proprietà della Parrocchia.

**Art. 3 – Organizzazione e modalità di funzionamento.**

- 3.1 La Scuola accoglie bambini di età prevista dalle disposizioni di legge in vigore senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali, le cui famiglie accettino il Progetto Educativo.
- 3.2 Le procedure di iscrizione e di frequenza sono stabilite autonomamente dalla Scuola nel rispetto della normativa in vigore. Per l'iscrizione la Scuola è tenuta a dare priorità ai bambini residenti nel Comune di Galliera Veneta e subordinatamente a quelli residenti a Rossano Veneto.
- 3.3. La Scuola dovrà osservare un calendario scolastico che assicuri il suo funzionamento per un

periodo non inferiore al calendario delle scuole dell'infanzia statali secondo le indicazioni delle competenti autorità amministrative.

3.4. Il numero di bambini per sezione non potrà essere superiore al numero stabilito dalle norme in vigore.

- 3.5. La Scuola deve prevedere un Comitato di Gestione in cui oltre alla rappresentanza di almeno due genitori per sezione, agli insegnanti, ci sia un rappresentante del Comune (l'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili o suo delegato) che parteciperà alle riunioni con potere consultivo.

#### **Art. 4 –Rapporto con i servizi del territorio. Bambini disabili-Casi sociali (solo per bambini residenti a Rossano Veneto).**

- 4.1. La Scuola è tenuta a raccordarsi con i servizi sociali, socio sanitari e scolastici del territorio, ai quali deve dare la piena collaborazione, ai fini del soddisfacimento dei bisogni socio educativi dei bambini e della realizzazione di progetti e/o interventi tesi a migliorare la qualità del servizio e l'integrazione scolastica.
- 4.2. Per l'inserimento dei bambini disabili si fa riferimento alle norme in vigore e all'apposito accordo di programma territoriale. In particolare la Scuola, d'intesa con la famiglia e con il Comune, promuove ogni iniziativa affinché il bambino disabile disponga del necessario sostegno scolastico e dell'assistenza socio sanitaria.
- 4.3. L'onere dei suddetti servizi fa carico, secondo la normativa in vigore, alle Amministrazioni competenti o sulla base di specifici accordi.
- 4.4. La Scuola è tenuta a segnalare ai competenti servizi comunali le situazioni dei bambini e delle famiglie che presentano difficoltà economiche e/o difficoltà di integrazione nella comunità scolastica (“*casi sociali*”).
- 4.5. Il Comune è tenuto, con le modalità previste dal proprio ordinamento, ad assumere i “casi sociali” con adeguati interventi di supporto socio-assistenziale ed economico collaborando con la Scuola nella individuazione delle strategie e delle soluzioni più adatte alla situazione.

#### **Art. 5 – Le rette.**

- 5.1. Le famiglie dei bambini sono tenute a concorrere alla spesa di funzionamento della scuola con il versamento di una retta mensile onnicomprensiva.
- 5.2. L'ente gestore della Scuola è autonomo nella determinazione della quota di iscrizione e della retta di frequenza dei bambini.
- 5.3. Le rette e le tariffe dei servizi devono essere calcolate sulla base dei dati del bilancio della scuola e devono tenere conto dell'intervento economico del Comune, nonché dei contributi regionali e ministeriali assegnati.

#### **Art. 6 – Contributi del Comune.**

- 6.1. L'Amministrazione Comunale sostiene la Scuola con il versamento di un contributo secondo le modalità del presente articolo. L'erogazione ha lo scopo di contribuire alle spese di funzionamento della Scuola stessa come definite nell'art. 6 della L.R. 6/2005 (ovvero art. 138 bis della LR. 11/2001) e, quindi, di contenimento delle rette delle famiglie.
- 6.2. Il contributo comunale onnicomprensivo viene determinato come segue:  
- per l'anno sc. 2013/2014. **€. 36.000,00.**
- 6.3. Il Comune si impegna a versare il contributo con le seguenti scadenze:  
- acconto: il 70% entro il 31 dicembre 2013;  
- il restante 30% entro la fine dell'anno scolastico e comunque a fronte di presentazione del bilancio consuntivo.

#### **Art. 7 – Documentazione e bilanci.**

7. 1. La Scuola è tenuta a presentare tempestivamente al Comune, prima dell'erogazione dell'acconto:

- a) *il bilancio di previsione riferito all'anno scolastico;*  
b) *una scheda informativa contenente:*

- l'elenco dei bambini frequentanti residenti nel Comune di Rossano V.to e il numero delle sezioni;

7.2. La Scuola è tenuta a presentare tempestivamente al Comune, prima dell'erogazione del saldo

a) il conto consuntivo (o bilancio di esercizio) redatto secondo le norme civilistiche e fiscali in vigore.

**Art. 8 – Durata della convenzione.**

La presente convenzione ha la durata per l'anno scolastico 2013/2014.

**Art. 9 – Spese di contratto.**

La registrazione avverrà solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 e art. 10 parte seconda della tariffa del DPR 26.4.1986 n. 131, dando atto che gli eventuali oneri di registrazione sono a carico del soggetto registrante.

Rossano Veneto, il .....

*Letto, approvato e sottoscritto*

per il Comune di Rossano Veneto  
Il Resp.le Servizi Sociali

(Zelia Rag. Pan)

.....

per l'Ass. "Scuola Materna S.S. Innocenti"  
Il Parroco

(don Umberto Andreetto)

.....

il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO MARTINI Dott.ssa Morena**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

-----  
**N. 1066 Reg. Pubbl.**

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **12/12/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **12/12/2013**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

-----  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

\* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....